

Il foglio della settimana

14 DICEMBRE 2025

TERZA DOMENICA DI AVVENTO



Prima Lettura Is 35,1-6.8.10

Dal libro del profeta Isaia

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saron.

Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto.

Ci sarà un sentiero e una strada e la chiameranno via santa.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale Sal 145

Vieni, Signore a salvarci

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in
generazione. **Rit.**

Seconda Lettura Gc 5,7-10

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Alleluia.

Vangelo (Mt 11,2-11)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

DOMENICA 14 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Ferretti, Imerio, Teresa e Francesco)
10.00 S. Messa (def Olga e Debora)

All'offertorio raccogliamo: olio di semi e di oliva e legumi

12.30 Pranzo volontari in Oratorio

17.45 Vespri e S. Messa (def. Debora, Teresa, fam. Terzi)

19.00 Incontro adolescenti

20.00 Incontro giovani interparrocchiale a Sforzatica S. Andrea

LUNEDI 15 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa (def. fam. Ferrari)

19.30 Consiglio Affari Economici della Parrocchia

MARTEDI' 16 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Maria e Giuseppe)

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (def. Gino e Piero)

MERCOLEDI' 17 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione particolare)

17.15 Vespri e S. Messa (intenzione particolare)

8.30 - 16.30 - 20.30 Riflessione di d. Claudio Forlani "Nella notte...la gioia"

GIOVEDI' 18 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (def. don Marino Bertocchi)

17.15 Vespri e S. Messa

20.30 a Mariano (chiesa Giubilare)

Sacramento Riconciliazione per giovani, adulti e anziani anche della nostra Parrocchia

VENERDI 19 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (intenzione particolare)

17.15 Vespri e S. Messa (def. Bugini Renato e Paola)

15.45 in chiesa: preghiera con bambini e genitori Scuola dell'Infanzia Interparrocchiale S. Filippo Neri e poi festa alla Scuola dell' Infanzia

SABATO 20 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. fam. Cividini e Presciani)

16.30 S. Messa in Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa della vigilia (def. Luigi e fam. Fumagalli, Elena Rossi; Mario ed Elisa Maggi, Mario)

18.00 Natale dello Sportivo: S. Messa e poi festa in oratorio

DOMENICA 21 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Ferretti, Imerio, Teresa e Francesco)

10.00 S. Messa (def. Nicola e Maria) con la Benedizione statuine Gesù Bambino

All'offertorio raccogliamo: materiale scolastico per la pediatria dell'Ospedale Papa Giovanni e indumenti nuovi intimo per uomo (calzini, boxer, magliette) da dare alla Caritas per chi è sulla strada

11.00 catechesi ragazzi in Oratorio con rappresentazione del Natale a cura del gruppo di seconda elementare

17.45 Vespri e S. Messa (pro populo)

19.00 Incontro adolescenti

21.00 Incontro giovani

COMUNIONE AGLI AMMALATI

Il parroco passerà da GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE IN PARROCCHIA

MARTEDÌ 23 alle 15.30 per ragazzi/e elementari e medie
dalle 16.30 per adulti

MERCOLEDÌ 24 mattino 9.00 - 11.30 e
pomeriggio 15.00 -18.00

SANTE MESSE DI NATALE

MERCOLEDÌ 24 alle 16.30 S. Messa di Natale nella Casa di Accoglienza Anziani
alle 23.15 Veglia di Natale a cui segue la S. Messa di Natale

GIOVEDÌ 25 S. Messe alle 8.00 - 10.00 - 18.00

BEATO IL CUORE PIENO DI NOMI

“Fiorisca la steppa, come fiore di narciso fiorisca” Isaia il visionario porta la primavera nel cuore dell’inverno. E Giovanni, il profeta granitico, è invece nel pieno del suo inverno.

Dal carcere manda a dire a Gesù: Sei tu, o dobbiamo aspettare un altro? Anche il più grande tra i nati di donna dubita: ma io, a chi ho preparato la strada?

Il dubbio fa male, ma il profeta proclama qualcosa di più forte: anche se non sei tu, io comunque continuerò ad attendere, continuerò a cercare.

Perché ‘attendere’ è voce del verbo amare.

Gesù non risponde con proclami, ma chiama a raccolta la vita dolente e ferita, con l’unico scopo di farne uomini pieni e liberi. Come lui, noi “acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!” (Evangelii Gaudium n. 274).

I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i sordi odono, ai poveri è annunciato il Vangelo, tutti hanno una seconda opportunità.

E tuttavia i suoi miracoli non ci hanno cambiato, i poveri sono sempre più poveri, le guerre mietono vittime come erba falciata, nessuna steppa è fiorita di gigli e l’inquinamento corrode la terra. Il non credente che è in me, disilluso, mi contesta, dati alla mano: avete tanto pregato e la pace non è venuta. Ma la pace ormai si è accesa in noi! Ci siamo rotolati dentro, e ne abbiamo addosso i pollini. Il mondo non è inguaribile, è un malato affidato alle nostre cure, capaci di piccoli miracoli quotidiani.

Il profeta non capisce e dubita: aiutami a comprendere. Io sono in prigione, sarò ucciso perché ho denunciato l’adulterio di Erode, e tu perdoni perfino gli adulteri colti in flagrante! E Gesù rilancia: Beato chi non si scandalizza di questo amore scandaloso, che invece di bruciare i peccatori, come annunciava Giovanni, siede a tavola con loro. Dov’è lo scandalo, l’inciampo? Gesù non porta il castigo di Dio, ma la sua misericordia. Beato chi ha il coraggio di andare in cerca di ciechi, di zoppi, di perduti, di guardare negli occhi gli ammalati, i profughi, i carcerati, di sostenere un germoglio di Dio sul mondo devastato. Beato chi ha il cuore pieno di volti e di nomi. La differenza fra favola e profezia sono una mangiatoia e una croce, dove non c’è inganno, non c’è imbroglio, nessun fine nascosto. E’ tutto così semplice, quando si ama. Per tre volte Gesù domanda: Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Un uomo avvolto in morbide vesti? Che cosa? Un uomo in piedi, senza doppiezze e libero. Messaggio e messaggero in lui coincidono. Lui è ciò che dice e dice ciò che è: un credente finalmente credibile. Gesù: un uomo solo, con un pugno di amici di fronte al mondo. Sentirlo così, ancora presente sulle frontiere della vita, goccia di fuoco che non si spegne, è l’unico miracolo di cui abbiamo bisogno.

(padre Ermes Ronchi)